

ASSONAMENTO

Una volta i giorni, tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno, Anni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In tutta pagina, sotto la firma del... Commissioni, necrologie, dichiarazioni e... per ogni anno... 1900... 1901... 1902... 1903... 1904... 1905... 1906... 1907... 1908... 1909... 1910... 1911... 1912... 1913... 1914... 1915... 1916... 1917... 1918... 1919... 1920... 1921... 1922... 1923... 1924... 1925... 1926... 1927... 1928... 1929... 1930... 1931... 1932... 1933... 1934... 1935... 1936... 1937... 1938... 1939... 1940... 1941... 1942... 1943... 1944... 1945... 1946... 1947... 1948... 1949... 1950... 1951... 1952... 1953... 1954... 1955... 1956... 1957... 1958... 1959... 1960... 1961... 1962... 1963... 1964... 1965... 1966... 1967... 1968... 1969... 1970... 1971... 1972... 1973... 1974... 1975... 1976... 1977... 1978... 1979... 1980... 1981... 1982... 1983... 1984... 1985... 1986... 1987... 1988... 1989... 1990... 1991... 1992... 1993... 1994... 1995... 1996... 1997... 1998... 1999... 2000... 2001... 2002... 2003... 2004... 2005... 2006... 2007... 2008... 2009... 2010... 2011... 2012... 2013... 2014... 2015... 2016... 2017... 2018... 2019... 2020... 2021... 2022... 2023... 2024... 2025... 2026... 2027... 2028... 2029... 2030... 2031... 2032... 2033... 2034... 2035... 2036... 2037... 2038... 2039... 2040... 2041... 2042... 2043... 2044... 2045... 2046... 2047... 2048... 2049... 2050... 2051... 2052... 2053... 2054... 2055... 2056... 2057... 2058... 2059... 2060... 2061... 2062... 2063... 2064... 2065... 2066... 2067... 2068... 2069... 2070... 2071... 2072... 2073... 2074... 2075... 2076... 2077... 2078... 2079... 2080... 2081... 2082... 2083... 2084... 2085... 2086... 2087... 2088... 2089... 2090... 2091... 2092... 2093... 2094... 2095... 2096... 2097... 2098... 2099... 2100.

DALLA CAPITALE

Radicali-socialisti a Milano

Camera dei deputati

(Seduta del 26 marzo) (pres. del pres. Dianchieri) Si svolgono le interrogazioni e le interpellanze presentate dai deputati dell'ala.

Chiamata sotto le armi d'inverno

Il deputato socialista interpellò il ministro della guerra per conoscere se intende persistere nella chiamata delle classi sotto le armi nei mesi invernali, dopo che l'esperimento ha stabilito che è causa di un'enorme estromissione di figli dei poveri, come attestano i 22,471 malati; i 321 morti e i 670 inabili al lavoro rientrati in più nei soli primi 6 mesi di quest'anno in confronto delle chiamate fatte in altra epoca.

Senato del Regno

(Seduta del 24 marzo) Presidenza Canonico presidente

Il Senato avendo discusso ed approvato tutti i disegni di legge presentati, si aggiornerà nell'attesa che sia pronto un'altro progetto di legge all'ordine del giorno.

CIFRE CHE PARLANO

Nel 1898-99 il dazio di importazione dello zucchero straniero è di 86 milioni di lire; ora è appena di 358,000 lire, grazie allo sviluppo meraviglioso dell'industria zuccheriera nazionale, onde l'imposta interna di fabbricazione, da 1 milione e mezzo nel 1898-97, scivola a quasi 74 milioni nel 1904-05, sopra 140 milioni di imposte di fabbricazione, in genere.

Parè, noi consigliamo a pagare lo zucchero il triplo di quanto costa in Frappia, grazie al «trust» o camera d'una trentina di esportatori protetti dal dazio di fabbricazione interna, rafforzata per una superproduzione sul consumo, relativamente povero, di fronte al prezzo di lire 1,50 a 1,70 al kg.

Il dazio sul grano è sceso da 30 a 72 milioni, perché le migliorate condizioni economiche e l'abolizione del dazio interno aumentarono il consumo. Pare, siamo sempre il popolo che mangia meno. Ed un'ulteriore riduzione del dazio di importazione aumenterebbe con solo il consumo, ma l'introito erariale!

Infatti, al 1900, ogni italiano consumava 400 grammi di caffè, che dava di dazio da 18 a 20 milioni di reddito. Sotto la pressione non degli economisti, né dei consumatori, ma del casualissimo doganiere minaccioso dal Brasile, la Grande Bastia ridusse il dazio da 150 a 130 lire il quintale. Ed eccovi il minor prezzo di appena qualche soldo, portare il 400 a 547 grammi, ed il reddito doganale da 18-20 a circa 24 milioni.

Se il dazio fosse ancor diminuito non creerebbero consumo e reddito erariale? Invero, inasprito sempre più balordamente il dazio sul petrolio, il consumo da 2317 grammi per abitante, si ridusse a 2181, ed il dazio da oltre 34 milioni del 1898, scese a 32 nel 1904. Ben 48 lire di dazio sopra un quintale, che ne costa 20, oggi quando le nuove industrie abbisognano più di petrolio che di carbone!

La modificazione poi in senso più umano, meno vessatorio, e più diretto di certe imposte, non ha aumentati meravigliosamente consumo, produzione e reddito.

Per esempio: i 48 miliardi nell'anno 1898-97, salirono, con tutta la tassa Sottano, a 63 nel 1904-05; i 124 milioni di me. di gas ed i 219 di ottowatt elettrici aumentarono oggi a 172 e 621 milioni rispettivamente...

L'elezione di Tascia a Culf

Alessandro Tascia di Culf fu eletto deputato ieri, altro a Soicon.

La malattia di Francesco Giuseppe

Un telegramma da Vienna all'Agence International de Rea: «Sulla base di informazioni avute da buona fonte, sono in grado di confermarvi che l'imperatore soffre di una malattia al cuore che ispira una certa ingeloscenza ai famigliari».

A Milano si è costituita una nuova associazione politica, l'Unione radicale sociale i cui scopi sarebbero di concretare e difendere un programma della politica delle classi medie, in confronto, dice lo statuto, alla politica dominante, aspirazione di una sola classe privileziata.

I radicali-socialisti, inerebbero cioè ad organizzare le forze delle classi medie per una azione concordata sulle forze organizzate del proletariato, per un'azione comune di difesa e di sollecitazione verso la classe dominante.

Il programma contiene molto più delle aspirazioni radicali: controllo della rappresentanza popolare nella politica estera, discussione pubblica sul funzionamento e sulle spese riguardanti gli organismi militari, istruzione laica obbligatoria di Stato, imposta progressiva, nazionalizzazione dei servizi, suffragio universale, libertà di pensiero e indennità dei deputati.

Fra gli scopi vi è anche la rappresentanza alle classi medie organizzate nel Parlamento e nei consigli comunali e le iscrizioni delle organizzazioni nei collegi elettorali con programma di classe.

La Società si è costituita il 22 marzo, nominando il Comitato direttivo, presieduto dal signor Montanari di Mirabello.

Per l'accidito di Scorrano

L'on. De Viti De Marco, in un'interpellanza, avuta con un redattore della Tribuna parlò a luogo delle cause del conflitto di Scorrano e venne poi a queste conclusioni:

Concludendo mi riassumo. A rendere sempre più difficile il ripetersi di questi tristi episodi, non potendo d'un tratto modificare l'indole, il temperamento, l'educazione, le condizioni economiche di intere popolazioni, io credo che sarebbe soprattutto opportuno:

1. Accortarsi che le autorità governative esercitino un'azione veramente costruttiva, fra le parti in contesa, e senza mai, in alcuna occasione, un atteggiamento che non sia di assoluta, rigida, ineccepibile imparzialità.

2. Rendere più adatti a queste loro nuove funzioni gli agenti della forza pubblica, preparazioni che li renda meglio consapevoli della patria di una folla tumultuante per ragioni economiche.

3. Rendere più effettiva la responsabilità di tutti, facendo al fatto seguire immediato e rapido il procedimento penale, e con criteri di perfetta uguaglianza, sia che si tratti di cittadini che tumultuano o di agenti che reprimono.

La rubrica del curioso

Le meraviglie dell'Esposizione di Milano. — La navigazione aerea sarà una delle grandi attrattive dell'Esposizione mondiale di Milano. Oltre ai palloni dirigibili, vi si vedrà la macchina volante dei fratelli Wright, americani, che si annunzia come meravigliosamente perfetta.

I cappelli delle donne inglesi. — Tutti gli uccelli sono in festa! Esiste in Inghilterra una Società per la protezione degli uccelletti, la quale può ora contare il maggiore dei trionfi: essa è riuscita a convincere alla sua causa la regina Alessandra, la quale ha deciso di non portare sui cappelli piume di uccelli e di far di tutto perché cessi nel Regno Unito tale orrenda usanza.

Se si facesse altrettanto fra noi, come potrebbero gli Alpini e le Guardie di finanza portare l'elmo piumato? e come il cappello piumato di Barbagliari? Infatti sono uccelli... anche i galli e le galline! Anzi, in omaggio a questa protezione dei pennuti, bisognerebbe anche rinunciare al piacere di mangiare un pollo allo spiedo o alla cacciatora!

La lingua universale. — L'Esperanto è stato ufficialmente riconosciuto dalla Camera di Commercio di Londra che l'ha compreso nella lista delle proprie materie d'esame, alle stesse condizioni alle quali si tengono gli esami di francese, di tedesco, di spagnolo.

Come si sa l'Esperanto è il nuovo tipo di lingua universale, che ha moltissimi vantaggi sull'altro tipo Watapuk ormai caduto d'uso e quasi dimenticato.

L'organismo della nuova lingua è molto semplice: le parole sono formate da radici o temi presi da tutte le lingue, con speciale riguardo a quelle radici radicali propriamente dette, le quali abbiano possibilmente la radice comune o simile in diversi idiomi, onde il significato della idea principale

per nota ed un gruppo più numeroso che sia possibile di parlanti un diverso linguaggio.

Con opportune flessioni, semplici per quanto possibile, i significati fondamentali racchiusi nella radice, si piegano alle diverse significazioni di cose, di verbi, d'azioni, di stati ed anche a sottili sfumature di pensiero.

La lingua latina, come lingua madre di molti idiomi viventi, fornisce gran numero di radici alla nuova lingua.

L'Esperanto ha presi in questi ultimi tempi grande sviluppo specialmente in Inghilterra, dove già si pubblica, oltre altre minori, una importante e diffusa rivista nella nuova lingua.

A Londra vi sono inoltre molte scuole, circoli, educatori, istituti espressamente per l'insegnamento e la diffusione dell'Esperanto.

Istituti analoghi esistono in altre nazioni e specialmente in Francia, in Russia, ed in Ungheria.

Calendoscopio

Umanistico Oggi 27, s. Giovanni eremita.

Effemeride storica

Terremoto

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Registriamo per norma di studiosi in argomento, dati principali per Udine, Cividale, Gemona.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Registriamo per norma di studiosi in argomento, dati principali per Udine, Cividale, Gemona.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Registriamo per norma di studiosi in argomento, dati principali per Udine, Cividale, Gemona.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Registriamo per norma di studiosi in argomento, dati principali per Udine, Cividale, Gemona.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Registriamo per norma di studiosi in argomento, dati principali per Udine, Cividale, Gemona.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Registriamo per norma di studiosi in argomento, dati principali per Udine, Cividale, Gemona.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Calendario

28 marzo 1511. — Non intendiamo di offrire un orlato cenno. Fu un terribile terremoto che portò la desolazione e rovina in gran parte del Friuli.

Udine Da Renaldi scrive: soprattutto danno è Udine il cui castello precipitò dai fondamenti col rimanente delle cose esistenti sopra quel colle e con la loggia vecchia presso la chiesa di Giovanni ed altri edifici Gergana (Cronaca p. 50)... «circa le 22 venne un terremoto ma cadde da celata mano «uno terremoto per quale tutta la terra «in tutto il firmamento se mosse... qual «cosa mai leggesi essere stata se non «alla morte e divisione dell'anima o «del corpo di Cristo». Lazzarini raccolse molti particolari pubblicati. Veggasi specialmente Pagine Friulane 1895. Udine, (Udine e provincia p. 232).

La ora 22 sarebbe circa le 4 pom. (Villari, Cronache).

Cividale. Attorno molte fabbriche a Cividale (De Renaldi). Il patriarcato p. 190).

(Pagine Friulane. 1895) Rovinò la torre di S. Francesco ed il campanile del monastero maggiore colla morte di più di 15 persone (Sturlo, delle cose di Cividale).

A Manzoni (Annali vol. VI p. 111) Gemona. Nel necrologio del capitolo Concordes si accenna a... plures domus in... Glomone, Testa pars domorum intus et pars Ecclesiarum foris vero in gdo omnes domos, non ecclesie S. Blasii et S. Marie tabella, deinde e mibus ingentia saxa cornuere adeo quod occupaverant viam qua itat Arkeusa propter et foras usquequaque ha anno audita est. Sul terremoto di Gemona in opuscolo nozze Gioppiero-Concato, altro opuscolo descrittivo per nozze Comelli Coluzzi).

Cronaca Provinciale

Tarcento

Seduta del Consiglio comunale di Segnaaco

28 Verso le 14 di ieri ci trovammo in parecchi di Tarcento nell'atrio che conduce alla piccola sala del Consiglio al Comune di Segnaaco, per assistere alla seduta consigliare che doveva svolgersi.

I nostri carabinieri erano stati chiamati dall'ill. signor Sindaco dott. Giuseppe Biasutti per sciogliere quel disordine che non esiste che nella sua mente.

La seduta passò in massima fra la generale illarità dato l'ambiente e le persone poco serie che tale ambiente formavano.

Non possiamo però lasciar passare sotto silenzio due fatti di una certa gravità morale.

Il primo riguarda l'illustrissimo sig. Sindaco dott. Giuseppe Biasutti che pur condividendo replicatamente l'opinione del consigliere avv. Perissutti riguardo all'illegalità di una domanda avanzata da alcuni frazionisti, dichiarò di essere favorevole alla domanda stessa, e votò a questa favorevolmente. Il secondo invece riguarda i due consiglieri Maini Pietro e Del Fabbro Giacomo detto Martar, che, con insistenza ed accanimento, assicuravano essere i tre firmatari della domanda elettori della frazione di Segnaaco mentre invece furono sbugiardati dai registri che vennero chiesti dal consigliere Perissutti e derisi dal numeroso uditorio.

E' pare degno di nota il fatto che tanto il sig. Giacomo Lirutti nominato con 8 voti contro sette l'Assessore del Comune, quanto il avv. Perissutti nominato con 8 voti contro sette scheda bianche revisore dei conti dichiararono seduta stante di non accettare le rispettive cariche. Si potrebbe trascinare il fatto che l'ill. signor Sindaco parlando a lungo sopra un'argomento a nome della Giunta, si vide in fondo smentito dall'Assessore anziano Lob Giovanni detto Nasse il quale di chiarò che la passata dimetrazione all'opposto dell'ill. signor Sindaco; come si potrebbe non occuparsi del fatto che i seguaci dell'ill. signor Sindaco furono concordi nella maggioranza delle votazioni 8 contro 7; ma che lo tradirono e nella domanda avanzata dal collega in Consiglio sig. Maini Pietro per una indennità, tanto era anormale, disumano così; e nella proposta per aver le sedute consigliari in giorno festivo.

Come l'andrà a finire? Ma certo per il povero comune di Segnaaco e per i relativi contribuenti. E' da consigliarsi più calma e meno nervosità al Consigliere Del Fabbro Giacomo detto Martar.

Civiale

La questione ospitaliera

I nostri Egregi contraddittori, come presso Montanaro del Crociato si sforzano a fraintenderci e vorrebbero far credere si cortesi e pazienti lettori il rovescio dei nostri intendimenti.

Noi aspiriamo ai lavori necessari ed urgenti dell'Ospedale senza reticenze, e per quelli di lusso domandiamo un po' di tregua.

Noi non lesiniamo, anzi più larghi di redati di quel che credono coloro che non sono bene informati della vertenza domandiamo al Comune non 10 o 15 mila lire, come la maggioranza di coloro che non sono bene informati riterrrebbero sufficienti, ma 30 o 40 mila lire per una volta tanto, senza altri impegni, sicuri che l'Amministrazione ospitaliera, bene intenzionata, come oggi, saprà mettere le cose a posto.

In quanto alla riduzione della piazza a favore del Comune, siamo avversi, come lo sono avversi tutti quelli che hanno studiata bene la vertenza.

Ma questa nostra avversione non deve intendersi in un'accezione di nessuno, perché in fin dei conti ognuno è padrone di pensare, anzi deve pensare con la propria testa e non per suggestione, per partito preso ecc.

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

In Castello

Essendoci completato lo scavo del Castello, ieri si procedette allo sgombero del materiale di costruzione della Casella dell'Auditorato.

Entro alcuni giorni il giardiniere incomincerà ad ornare il Castello di pianticelle; sappiamo anzi che dal lato di mezzogiorno verrà fatta una grande aiuola di mosaico.

Noi confidiamo che quando la cittadina si affeziona veramente a questo nostro antico monumento, essa se ne farà gelosa custode e così cesserà la sciocchezza delle aste di monelli contro le invetriate.

Una cittadina che non rispetta ed ama i propri monumenti, testificati mat e pur eloquenti del passato, e che permette ai piccoli vandali di compiere le loro imprese, non è certo una cittadina in cui prevalgono i sentimenti di patriottismo e di arte.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE

Da i dipendenti delle Amministrazioni locali

Sabato sotto la Presidenza del prof. Carletti si è riunito il Consiglio direttivo di questa Associazione.

Dopo varie comunicazioni, su proposta del presidente venne deliberato di aderire all'agitazione promossa da altre Società del Regno intesa ad ottenere dal Governo la concessione dei ribassi ferroviari per gli impiegati dei Comuni e delle provincie.

Deliberò di offrire il proprio appoggio alle pratiche che ora si stanno eseguendo per ottenere che la trattenuta per imposta di R. M. gravante sugli stipendi degli impiegati delle Opere pie sia ridotta al limite stabilito per gli impiegati del Governo, dei Comuni e delle provincie, non assistendo ragione alcuna perché gli impiegati medesimi vengano trattati diversamente.

Stabilì di appoggiare una istanza delle maestre supplenti del Comune di Udine intesa ad ottenere un miglioramento della loro condizione.

Votò un ordine del giorno sollecitante la Rappresentanza cittadina a promuovere l'istituzione di una farmacia comunale, riservandosi di fare studi sulla possibilità di ottenere un servizio medico sociale.

LE RIBORSOENZE DELL'INVERNO

Il parere di Flammariun

Un giornalista ha avuto l'idea di recarsi a domandare all'illustre astronomo Camillo Flammariun le ragioni scientifiche della temperatura invernale che ci è piombata addosso.

Non vi è nessuna spiegazione da darsi, disse l'egregio intervistato, di questo fenomeno, ma ciò non deve sorprendervi oltre misura giacché la maggior parte dei fenomeni meteorologici non sono spiegabili. La meteorologia infatti, come l'astronomia, non è una scienza che riposi su basi solide.

Tutto ciò che posso dirvi è che la temperatura anormale che regna in questo momento è prodotta da un corrente di aria fredda che soffia su tutta la regione europea dopo essere passata dalla Russia, ed è di là che essa ha portato il freddo intenso che noi lamentiamo da lunedì scorso.

Come a dove si sia formata questa corrente, ecco ciò che tutti ignorano e che è impossibile sapere. E' tuttavia certo che se questa indovolata corrente di venti gelidi non fosse venuta a visitarci, noi godremmo ancora oggi della gradevole temperatura che ha fatto godere i parigini sabato e domenica scorsa.

Il giornalista chiese poi a Flammariun se il freddo sarebbe durato per un pezzo.

E chi lo sa? ha risposto in italiano l'illustre astronomo. Noi possiamo limitarci a sperare che la direzione della corrente di questi venti freddi cambi fra poco, e conduca i venti gelidi su di un'altro punto del globo.

Per la linea Udine-Rivignano

Il Sindaco di Rivignano ha notificato al Comune di Udine il nome dei delegati nominati dai vari Comuni.

Comizio magistrato

Giovedì 29 corr. alle ore 10 ant. in un'aula delle scuole elementari avrà luogo il Comizio magistrato mandamentale, nel quale si discuteranno diversi importanti oggetti.

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese ora e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

Officine Türkheimer

Peugeot Frères

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

CADORE, del maestro D. Montico

(Collaborazione di «Paese»).

Diciamo francamente: un giudizio su un'opera musicale, emesso dopo la prima recita, è sempre un giudizio che si dà con riserva; tanto più che in musica conta soprattutto l'impressione, e questa quindi talora che nel tempo stesso si assiste ad una divergenza ed anche opposizione di giudizi; feddendo è rimasta tocca l'anima di quelli che produrranno.

Cercherò ora di raccogliere le impressioni che mi hanno prodotte le prime audizioni del Cadore, per esprimere un giudizio pascero, senza naturalmente la pretesa che esso debba essere il vero.

Esaminando il Cadore nella sua costituzione tematica, non riesce difficile riconoscerne come i motivi principali dell'opera scaturiscano tutti da tre fonti, perché tre sono gli elementi costitutivi del soggetto stesso: l'espressione della vita naturale del Cadore, l'amore di Guido per Maria, il sentimento di patria e libertà.

Quando la scena si rianima, anche il motivo prende vita e domina nelle voci e nei suoni; o se la situazione è tale, che l'amore si confonda o con la pace naturale del Cadore o col sentimento di patria, le note di più temi si cercano e si congiungono.

Così il sistema drammatico del libretto è seguito, e dirò subito l'elemento, dal Montico, senza apparato di tecnica faticosa che superi la genialità o la ostentazione.

La melodia infatti, che s'appoggia dalle voci dei cantanti agli organi dell'orchestra, e dagli ottimi agli archi, è ai di sotto delle altezze liriche e drammatiche dei Grandi; ma essa ha il pregio d'una semplicità, che si gusta quasi volentieri, e che raggiunge sempre l'effetto voluto, in virtù di quella rispondenza, che l'autore ha curato, fra parole e musica: questo anzi è merito non lieve per Montico. Io una parola dirò che la semplicità che Emilio Nardini vorrà nelle parole, il Montico la trasfuse ai suoni.

Ma voi non trovati nel Cadore neppure dei veri e propri difetti, tanto l'autore ha saputo ponderare il soggetto, da evitare banalità o astrazione. I musicisti non molto spesso danno esempio di equilibrio nelle loro opere: il Montico ha dimostrato di possedere così nella sostanza, come nella forma il senso della misura, qualità nella non disprezzabile.

I cori abbondano nel Cadore, ma l'operaista dona loro, anche quando la nota patriottica prorompe, un senso di dolcezza, che li rende squisiti.

Un motivo, che ricorre spesso, è quello che lo chiameremo della pace naturale del Cadore; e voi lo sentite fin dalle prime battute dell'opera, e lo vedete ricomparire ogni volta che la musica sente di dovere interpretare l'anima sovrana della natura; e ne guardate tutta la soavità in quel mirabile preludio del III° atto, quando, cessato il frastuono della battaglia, tutto ritorna nella calma lunare di una notte di maggio. Gli accordi sonori dei corni e gli arpeggi dei violini non potevano rendere con maggior senso artistico la soavità naturale della scena che si apre.

Il tema eroico è senza dubbio quello da cui scaturisce maggior parte delle motivazioni. Base assume più forme, secondo le situazioni e domina quasi tutto il III° atto, che nell'atto di Kraus.

Ma pur vostra è la gloria.

Tridurre musicalmente se non con quella frase pascosa, ma rapida di note, che l'oboe avvolge da solo, mentre l'orchestra tace?

Non voglio passare sotto silenzio l'indovinato commento al carattere di Linda, che un saltellotto sempre più stretto dei violoncelli esprime così bene nel 1° atto, accompagnando le tutt'altra che patriottiche parole del Commissario austriaco. Forse questo motivo vuole anche significare lo spirito della rivolta che serpeggia silenziosamente negli animi dei Cadoreni e che sta per scoppiare.

In complesso il Cadore è un'opera che ha delle bellezze e che sarà udita con interesse qui e altrove.

Piacere e piacerà soprattutto per quella semplicità, che risponde all'intenzione del librettista, anzi al soggetto da lui svolto; perché il Montico ha saputo rendere musicalmente una pagina di vita di una rigorosa regione d'Italia, in un momento così bello, così glorioso del patrio Risorgimento, che non è destinato a scomparire dalla memoria nostra; perché dall'arte dell'autore emana una dolcezza, non priva di forza, ma che è piena di buon gusto.

Notò taluno nella musica del Cadore dei tratti di rapodia. Ora è ben difficile fissare se e dove il Montico sia inavvertitamente caduto in motivi di altra specie, poiché molto spesso le ripetizioni sono piuttosto immaginate che reali. Certo è però che l'autore in certi punti non è nuovo, poiché egli ha voluto ritornare su motivi propri, come, ad esempio, nel racconto di Guido Vellipo nel secondo atto, dove appare uno spunto della Cantata per Teobaldo Cicconi, e nel coro in tempo di waltzer con le aurette in montagna.

Diremo qualche cosa dell'esecuzione. L'orchestra, sotto la bacchetta del cav. Genaro Abbate, compie prodigi di valore, nonostante le difficoltà in certi passaggi, specialmente per i corni.

L'orchestra l'abbiamo ammirata in Fedora; qui non possiamo fare altro che ripetere la nostra ammirazione, specialmente all'indirizzo del maestro Abbate, che ha interpretato il soggetto e diretto l'esecuzione con la maestria propria del vero artista.

La signora Santoliva Villani canta con la soavità e la dignità propria del personaggio che rappresenta. La sua voce è dolce, senza però che manchi di quella forza, che talora le abbisogna.

Il tenore Attilio Ferico ha una parte laboriosa e lunga, nella quale, più che le doti della grama, è costretto a sfoggiare quelle della forza. Il suo canto tiene quasi sempre dell'incerto, cosa che gli impone una fatica non indifferente, nulla quale però ha sempre trionfato, possedendo egli un timbro di voce potentissimo.

Il basso Teobaldo Montico non ha bisogno di lodi, giacché ognuno conosce come con'egli e nel cantare e nel porgerle sia un artista insuperabile, e come spazia interpretare, nella sua varia velle, il carattere di La Canna, con bravura del tutto eccezionale.

Il baritono Edgardo De Marco, che nella Fedora non poteva far risaltare le sue qualità, si dimostrò vero artista, ricco di voce e di sentimento. Io, che l'avevo udito un anno fa a Mortara nella parte di Rigolotto, mi aspettavo tale successo e il giudizio favorevole del pubblico.

Disinvolti ed efficaci il Domenichetti e il Francalancia nelle parti rispettivamente di Tonio e di Fridrich. Una lode va pure data al coro, che eseguirono felicemente la loro parte: un elogio perciò ben meritato al maestro Giulio Careano che sapientemente li istruì.

Inteso dire che autore, direttore d'orchestra e artisti tutti furono calorosamente e rispettosamente applauditi. Fu chiesto il bis del preludio del terzo atto e dell'Inno di Kraus. Ma pur vostra è la gloria. Il teatro così sabato come domenica era affollato. g. c.

IL PAESE

Intorno allo sciopero di Pordenone

Giornata calma - Una riunione dal Prefetto - Nostra intervista col Sindaco di Pordenone - Il Comizio di domani - La sottoscrizione.

Continua la calma.

26. La giornata passò tranquilla come le precedenti.

Questo contegno calmo, civile e dignitoso del proletariato pordenonese è presente alla cittadinanza ammirata come una rivelazione impressionante dell'elevamento morale e civile che i lavoratori hanno operato nelle profele forti e impareggiabili organizzazioni.

Oggi anche gli avversari più accaniti e ostinati comprendono e riconoscono tutto il grande beneficio della esistenza delle leghe operaie che meravigliosamente funzionano da alveo alle agitazioni proletarie contenendo nei limiti più corretti i disidri tra capitale e lavoro.

Però oggi unanime la cittadinanza e possiamo dire anche l'intero Friuli guardano con somma simpatia la lotta colorata del nostro proletariato contro le turpe prepotenze del capitalismo.

In paese però è altrettanto apprezzato lo slancio di solidarietà che la simpatica Udine sta compiendo, auspicio la Camera del Lavoro, in pro delle nostre classi lavoratrici.

In verità commovente e sovrage, l'animo questa memorabile espressione di fratellanza umana che si manifesta nel modo più solenne l'infamia del capitalismo, crudele disseminatore di odio e vendetta.

Il convegno in Prefettura. - Avanti il Prefetto di Udine si sono radunati i rappresentanti della Ditta e il Sindaco di Pordenone e l'on. Monti che laboriosamente lavorano in pro di una buona soluzione.

Il convegno non ebbe alcun diretto e preciso risultato avendo qualche rappresentante della Ditta mostrato di non essere troppo adatto all'ufficio demandatogli e di meritar un posto ben diverso da quello che occupa.

Sappiamo anche che avvengono dei vivaci attacchi tra le parti e che il nostro Sindaco e l'on. Monti hanno recentemente sostenuto con vigore le ragioni dei lavoratori, e censurato come si meritava il contegno e l'opera della Ditta. E' probabile quindi che se la Ditta rifiuterà su questa via oggi detto dalle nostre autorità, dovrà scendere a tutti i costi.

Il Prefetto a Pordenone. - Domani verrà sul luogo il Prefetto.

Il Comizio. - Martedì sera alle ore 20.30 al Salone Cozzati parleranno gli on. Montemartini e Perera. In settimana si annunzierà un altro grande Comizio.

Un colloquio in Prefettura.

Ieri mattina, provocato direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri onor. Sonnino, seguiti davanti al Prefetto un lungo colloquio fra il Sindaco di Pordenone avv. L. B. Galeazzi, l'on. Gustavo Monti e il signor Finetti, procuratore della Ditta Amman e C. di Milano, e l'amministratore della stessa ditta.

Il signor Finetti era arrivato a Udine direttamente da Milano, egli avrebbe portato non fermarsi a Pordenone per evitare un errore certo non gradito.

Il colloquio seguitò dunque nel gabinetto del comm. Doneda e dalle dieci durò fin quasi all'una del pomeriggio. E poiché l'agitazione operaia di Pordenone interessa non solo tutto il Friuli ma è seguita, si può dire, da tutta l'Italia, stimammo opportuno conoscere quello che era stato detto.

Riaccennando nell'intento marcò la gentilezza e la cortesia del Sindaco di Pordenone avv. Galeazzi che troviamo in Via Aquileia verso le 5, diretto alla stazione.

Dunque, signor Sindaco, ella è sempre in moto per lo sciopero di Pordenone.

Gli, rispose l'egregio nome, e come le sarà noto, venni a Udine in seguito ad un telegramma dell'on. Sonnino per avere un colloquio coi rappresentanti della Ditta.

Ella è soddisfatta dell'esito di tale colloquio?

No, per la semplice ragione che nulla si è concluso; il sig. Finetti procuratore della Ditta è stato irrimediabile nella decisione presa di impedire gli stabilimenti di Pordenone.

Continuando, l'avv. Galeazzi fece presente agli intervenuti che la «serrata» di Pordenone deve essere distinta dallo sciopero di Fiume.

Da tutti, quel provvedimento della Ditta venne ritenuto ingiustificato, non avendo gli operai dato alcun motivo da giustificare.

Il Finetti obiettò che rimase inoperosa lo stabilimento di Fiume, manca la materia prima per quelli di Pordenone; ma fu subito smentito dal Sindaco e dall'on. Monti perché unanimi risponsero che gli stabilimenti di Pordenone vivono di vita propria, tanto è

vero che quelli di Fiume sorsero molti anni dopo.

E' poi intatto che la Ditta può provvedere altrove la materia prima.

Il Finetti, interpellato, rispose: «Ecco, si rispose l'egregio Sindaco, il sig. Finetti insistette nelle sue affermazioni, ma incalzato da me e dall'on. Monti fui col confessare che egli possiede di valere di quel mezzo verso gli operai di Pordenone perché dessi infatti solo sul compagno di Fiume per fargli scapitare».

Ma l'on. Monti esclamò: questa è un'illusione del capitalista, il quale non ha neppure un'idea della solidarietà che esiste fra gli operai di Pordenone e paesi limitrofi...

Gli operai di Pordenone, aggiunse l'on. Monti, hanno dichiarato, con una unanimità commovente, che essi non stiano perché lo stabilimento principale si riapra, ma che abbandonano sempre i compagni di Fiume, e non piegarsi ai voleri della Ditta.

«Questa esplicita dichiarazione, osservammo, dev'essere aver impressionato il Finetti».

Non troppo, rispose il Sindaco; egli insisteva affermando che la ostinazione degli operai di Fiume deriva dalle istigazioni del segretario della Federazione d'arti tessili Rho, il quale sarebbe convenientemente s'allontanasse...

A quest'occa - proseguì l'avv. Galeazzi - lo ripresi che nessuno può fare una cosa simile; Rho è una persona seria e di carattere ed è tempo raro sperare che abbandoni il tempo.

Il Finetti pretenderebbe che le autorità cercassero di indurre gli operai di Fiume ad abbandonarsi totalmente alla Ditta non ostinandosi a volere il sacrificio del loro compagno.

Io che in quanto a queste le autorità governative lo tentassero pure, ma per parte mia un incarico odioso simile non me lo assumerei e nemmeno lo suggerirei ad alcuno.

Intanto il Prefetto s'intromise con buone parole accompagnando la giustezza delle ragioni che l'on. Monti ed io andavamo esponendo: il Finetti tenne duro.

«Ebbe anzi l'infelice idea di dire che gli stabilimenti sono casa nostra e quindi siamo padroni noi».

L'on. Monti scattò: legge se volete, ma non lo troverete nelle leggi della giustizia e della moralità...

Il Finetti investì l'on. Monti con parole non molto convenienti tanto che io doveti interrompermi per ristabilire la calma con senza far osservare che sono disgraziati coloro che si servono del stigma insuria per sostenere le loro ragioni.

Ed aggiunsi: il contegno degli operai non è tale da dover prendere decisioni, come le vostre, e gettarli sulla strada; ma noi vi dichiariamo che a Pordenone nessuno morirà di fame...

Il Prefetto, di fronte all'ostinazione dei rappresentanti della ditta, si dichiarò dolentissimo di non poter trovare una via che conducesse alla conciliazione.

L'on. Monti ed io - conchiusa l'avv. Galeazzi - affermammo che qualunque sark l'esito della grave questione, nessun operaio deve essere escluso, ma tutti dovranno riannestarsi al lavoro.

E Finetti disse: quelli di Pordenone li ammettiamo, quelli di Fiume no.

Concludendo, sotto una pioggia-rella fine fine oravamo giunti alla stazione.

Il cortese intervistato non fu di lamentare la circostanza della ditta Amman e disse di non farsi troppe illusioni sulle pratiche che il Prefetto promise di fare telegrafando di nuovo a Roma, e insistendo presso la ditta per la riapertura degli stabilimenti di Pordenone.

Il treno da Pontebbi entrava in quell'istante sotto la tettoia della stazione rimbombando e noi stringemmo la mano all'egregio Sindaco avv. Galeazzi compiacendoci dell'interessamento e della straordinaria attività coi quali sostiene la causa giusta degli operai della Manifattura dei Frioli di cui è ben merita tanto capo.

La sottoscrizione - Il Comizio

Come abbiamo ieri annunciato, sabato la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro decise di aprire una sottoscrizione per venire in aiuto degli operai scioperanti di Pordenone e Fiume che in questi giorni sostengono una giusta lotta, tanto è vero che le autorità e la cittadinanza sono simpatizzanti per i lavoratori.

Appostati incaricati muniti di schede,

presentarono nelle fabbriche, laboratori, stabilimenti industriali ecc. a rilevare l'obbligo che Udine - sempre prima in circostanze simili - non vorrà ridurre costamente.

E' stato anche deciso di tenere un pubblico Comizio ad infatti esso avrà luogo domani sera, mercoledì, alle 8.30 in Sala Cozzati.

Veniva frattanto pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori concittadini! Nella vicina Pordenone oltre duemila operai, per la chiusura dell'ufficio della Ditta Amman, sono rimasti senza lavoro e domani gran parte di essi e della loro famiglia saranno senza pane.

Tale fatto, nella sua orda eloquenza, s'imprime ad ogni coscienza onesta e nell'increscioso momento, supera l'ostacolo delle sue cause.

All'impoverito silenzio della macchina del capitalista Amman, tengono dietro i silenzi operai, che fanno, che attende nelle case fatiche la sorpresa darsi e non prorompa l'indignazione.

Sia una male intesa rivincita o sia un provvedimento che la forte Ditta industriale crede di dover prendere nell'inesorabile tutela dei propri interessi, lo conseguenza della serrata degli operai che alimentavano fin l'ultimo lavoro ai tanti operai, son troppo gravi per poter incontrare la approvazione di alcuno.

In questo sentimento commovente gli animi in quest'ora, quello della solidarietà umana di fronte a chi soffre.

Nel nome di questa solidarietà, o Concittadini e Lavoratori, a voi non ci fa mai appello invano. Si dunque appuntamento, largo e pronto il vostro soccorso.

La Commissione Reddittiva.

Un nobile manifesto del Sindaco di Pordenone

Veniva affisso a Pordenone il seguente nobile manifesto:

Cari Concittadini, Il 10 Marzo corrente ai sentii che la Ditta Proprietaria del Cottonificio Amman aveva deciso di chiudersi questo Stabilimento. Mi preoccupai subito, a tutti i costi, di far sapere che la Ditta non aveva questa intenzione.

D'accordo con i miei Collegati di Udine, che costituiscono un comitato di consiglio e di cooperazione, telegrafai e scrissi a Milano ed ebbi risposte, che mi parevano tranquillanti. Ma si disse: «facciamo tutto possibile per mutare sospensione parziale lavoro» aggiungendo cortesi e affettuose parole per Pordenone, confermate con visite personali assai deferenti verso il Comune. Ringraziai calorosamente. In fatto, fu ordinato che pochi riparti dell'Ufficio lavorassero per turno: gli operai al lavoro di oggi rientrassero domani, e così via. Sperai si continuasse con questo sistema, ammirato dalla rassegnazione degli operai a sopportare dimezzate le paghe.

Pochi di dopo, invece, soppi che quella disposizione era stata improvvisamente disdetta: furono fatti cessare i turni, e tolto il lavoro e quindi gli stipendi a meglio che cinquecento operai.

Confesso, mi indignai, prendendomi mandata parola. Tuttavia mi contenni, e telegrafai e scrissi, evitando ogni frase smentisse il precedente amichevole e rispettoso contegno. Si volle allora farmi credere che la misura era stata presa in causa dello sciopero dei cotonieri di Fiume.

Persuaso, però, dalla dichiarazione di poco prima della Ditta: «che mai aveva mancato di praticare opportuni ritocchi chi nelle paghe, come non aveva mai negato di volere far altri all'occorrenza» protesti l'opera dell'Amministrazione prego gli operai di Fiume, e presso i di costoro amici, purché mi si «promettesse di rivedere, finito lo sciopero, quelle tariffe per migliorarle in quanto fossero giustificate le braccia».

«Facciamo tutto possibile per mutare sospensione parziale lavoro» aggiungendo cortesi e affettuose parole per Pordenone, confermate con visite personali assai deferenti verso il Comune. Ringraziai calorosamente. In fatto, fu ordinato che pochi riparti dell'Ufficio lavorassero per turno: gli operai al lavoro di oggi rientrassero domani, e così via. Sperai si continuasse con questo sistema, ammirato dalla rassegnazione degli operai a sopportare dimezzate le paghe.

Pochi di dopo, invece, soppi che quella disposizione era stata improvvisamente disdetta: furono fatti cessare i turni, e tolto il lavoro e quindi gli stipendi a meglio che cinquecento operai.

Confesso, mi indignai, prendendomi mandata parola. Tuttavia mi contenni, e telegrafai e scrissi, evitando ogni frase smentisse il precedente amichevole e rispettoso contegno. Si volle allora farmi credere che la misura era stata presa in causa dello sciopero dei cotonieri di Fiume.

Persuaso, però, dalla dichiarazione di poco prima della Ditta: «che mai aveva mancato di praticare opportuni ritocchi chi nelle paghe, come non aveva mai negato di volere far altri all'occorrenza» protesti l'opera dell'Amministrazione prego gli operai di Fiume, e presso i di costoro amici, purché mi si «promettesse di rivedere, finito lo sciopero, quelle tariffe per migliorarle in quanto fossero giustificate le braccia».

«Facciamo tutto possibile per mutare sospensione parziale lavoro» aggiungendo cortesi e affettuose parole per Pordenone, confermate con visite personali assai deferenti verso il Comune. Ringraziai calorosamente. In fatto, fu ordinato che pochi riparti dell'Ufficio lavorassero per turno: gli operai al lavoro di oggi rientrassero domani, e così via. Sperai si continuasse con questo sistema, ammirato dalla rassegnazione degli operai a sopportare dimezzate le paghe.

Pochi di dopo, invece, soppi che quella disposizione era stata improvvisamente disdetta: furono fatti cessare i turni, e tolto il lavoro e quindi gli stipendi a meglio che cinquecento operai.

Confesso, mi indignai, prendendomi mandata parola. Tuttavia mi contenni, e telegrafai e scrissi, evitando ogni frase smentisse il precedente amichevole e rispettoso contegno. Si volle allora farmi credere che la misura era stata presa in causa dello sciopero dei cotonieri di Fiume.

Persuaso, però, dalla dichiarazione di poco prima della Ditta: «che mai aveva mancato di praticare opportuni ritocchi chi nelle paghe, come non aveva mai negato di volere far altri all'occorrenza» protesti l'opera dell'Amministrazione prego gli operai di Fiume, e presso i di costoro amici, purché mi si «promettesse di rivedere, finito lo sciopero, quelle tariffe per migliorarle in quanto fossero giustificate le braccia».

«Facciamo tutto possibile per mutare sospensione parziale lavoro» aggiungendo cortesi e affettuose parole per Pordenone, confermate con visite personali assai deferenti verso il Comune. Ringraziai calorosamente. In fatto, fu ordinato che pochi riparti dell'Ufficio lavorassero per turno: gli operai al lavoro di oggi rientrassero domani, e così via. Sperai si continuasse con questo sistema, ammirato dalla rassegnazione degli operai a sopportare dimezzate le paghe.

Pochi di dopo, invece, soppi che quella disposizione era stata improvvisamente disdetta: furono fatti cessare i turni, e tolto il lavoro e quindi gli stipendi a meglio che cinquecento operai.

Confesso, mi indignai, prendendomi mandata parola. Tuttavia mi contenni, e telegrafai e scrissi, evitando ogni frase smentisse il precedente amichevole e rispettoso contegno. Si volle allora farmi credere che la misura era stata presa in causa dello sciopero dei cotonieri di Fiume.

Persuaso, però, dalla dichiarazione di poco prima della Ditta: «che mai aveva mancato di praticare opportuni ritocchi chi nelle paghe, come non aveva mai negato di volere far altri all'occorrenza» protesti l'opera dell'Amministrazione prego gli operai di Fiume, e presso i di costoro amici, purché mi si «promettesse di rivedere, finito lo sciopero, quelle tariffe per migliorarle in quanto fossero giustificate le braccia».

«Facciamo tutto possibile per mutare sospensione parziale lavoro» aggiungendo cortesi e affettuose parole per Pordenone, confermate con visite personali assai deferenti verso il Comune. Ringraziai calorosamente. In fatto, fu ordinato che pochi riparti dell'Ufficio lavorassero per turno: gli operai al lavoro di oggi rientrassero domani, e così via. Sperai si continuasse con questo sistema, ammirato dalla rassegnazione degli operai a sopportare dimezzate le paghe.

Table with columns: Partenze, Arrivi, Udine, Fiume, etc. listing various times and destinations.

Table with columns: Tramv. Udine, Udine, R.A., etc. listing tram routes and fares.

Table with columns: Mercati, Udine, Udine, etc. listing market prices for various goods.

Advertisement for Vitre, featuring a portrait of a man and text describing optical services.

tranquillamente a fronteggiare il doloroso momento. Davvero non abbiamo mai avuto un movimento impulsivo di operaie che facciano temere, ma un provvedimento consigliato forse da malintesa dignità, può facilmente essere corretto da un Capitalista, onestato e da bene.

Dalla residenza Municipale il 25 Marzo 1936.

Il Sindaco L. D. Galeazzi.

Pol. 25.° Anniversario d'insegnante di Enrico Ferri

Domani mattina nell'Aula Magna dell'Università di Roma gli studenti della Facoltà di giurisprudenza, ricorrendo al 25° anniversario d'insegnamento di Enrico Ferri gli hanno presentato un album contenente gli autografi della più accanito personalità della scienza, delle lettere, dell'arte e della politica.

Fra gli autografi notiamo quelli dell'on. Caraditi, on. Caratti, prof. Giuseppe Antonini e prof. Felice Mungiliano.

Dei soprusi e della violenza per esecutare la Camera i valentissimi

Parla Pro Schmitt sul Resto del Carlino di ieri l'altro, a proposito di elezioni contestate per brogli, corruzione e violenza. E' ammesso che all'on. Caravetti redattore venne sostituito un tale Abozzi, dipendente rozzario, affarista a tutto tondo, oero al ministero Giolitti, — ricorda che anche in altre città ebbe ad imperversare la violenza prefettizia, tanto che dalla Camera dei Deputati, con soprano d'ogni genere furono esclusi dei valentissimi come Girardini, Caratti ecc.

Istituto Filodrammatico T. Cicconi.

Per una scuola di recitazione.

Veniamo informati che la Direzione dell'Istituto T. Cicconi ha deciso di riaprire la tanto attesa Scuola di recitazione riordinata in modo che possa adeguatamente corrispondere al suo scopo ed incontrare il favore dell'iniziativa quotidiana.

Sotto la guida e l'occhio vigile di distinto Signore, che gentilmente si presta, sarà istituita una Sezione esclusivamente per le Signore che vorranno frequentare la Scuola, mentre appunto Maestro impartirà lezioni ai giovanetti.

Per l'iscrizione degli allievi, che incomincerà subito, sarà presente ogni sera alle ore 21 presso la Sede di questo Istituto uno dei Direttori, il quale domanderà agli interessati le norme per la loro ammissione nonché per il regolare funzionamento della Scuola. Le lezioni si terranno nei locali della Società (Sala Superiori del Minerva).

Scuola Popolare Superiore

Davanti a numerose adunanze il prof. Angiolo Bongiorno ha iniziato il suo corso di lezioni intorno alle origini dei governi costituzionali.

Il pubblico segue con viva attenzione e con molto interesse lo svolgimento dell'importante argomento. Al bravo professore che unisce ad una dottrina assai vasta la più rara modestia, le nostre congratulazioni.

Per l'arrivo di Buñolo Bill a Udine

Mutuale Bill sfrattato da Pisa

La direzione generale della pubblica sanità a Pisa avvertiva quella prefettura di non permettere l'attardamento di Buñolo Bill nella villeggiatura di Barbarossa e del deposito governativo degli stalloni, né in altri centri egualmente importanti.

Buñolo Bill doveva, il 4 aprile, dare una rappresentazione e dare la infusione di morbo scoppiata a Marsigli fra i cavalli della caserma compagnia, il divieto concesso e determinato dalla direzione della pubblica sanità era più che giusto e iodevole.

Senonché il Consiglio sanitario provinciale con sua deliberazione vietava l'attendimento di Buñolo Bill in tutto il circondario, malgrado le vive insistenze contrarie della autorità municipale sollecitata a ciò dalla Società dei commercianti e da quella dei veterinari e quantunque il conte Giovanni Carmignani avesse concesso un suo terreno in località situata sulla sponda opposta dell'Arno e a non lieve distanza.

Corso odierno della Moneta

Table with exchange rates for various locations like Napoli, Palermo, etc.

Funzionari di Cancelleria

L'altro ieri fu costituita nella nostra città, colla adesione di tutti i colleghi del Circondario, la Sezione dell'Unione Generale dei funzionari di Cancelleria avente lo scopo del miglioramento della classe e del reciproco aiuto.

Furono discussi importanti argomenti ed eletti o per parte della Rappresentanza i gg. nob. C. D. Spallati, A. Turchio, G. Nicolotti, A. Durigatto e L. Della Santa.

Furono spediti i telegrammi seguenti: «A. S. E. ti Guardasigilli» «Costituendo Sezione Unione, memorie validissime opera V. S. vantaggio classe avviamo reverente omaggio — Identità volere, sono, nobilita animo Vostro raggiungera prossimo aspirato mentre avventura

«Onor. Deputato Berenini» Costituiti sezione avviamo instancabile, auggio, valoroso Presidente devoto cordiale saluto, bene sperando sollecito conseguimento legittime aspirazioni.»

A DOMANI

Gli spacciatori di moneta false siamo noi! Pubblica confessione generale

Federazione dei Postolografi

L'Assemblea di ieri sera

Ieri a sera si sono radunati i postolografi federati della Sezione di Udine. Il vice presidente sig. Lewis aprì la seduta ausando l'assenza del presidente avv. Caratti dovuta alle sue mille occupazioni. Porta il saluto di lui e di tutta la Federazione agli alunni nuovi con fedeltà.

Da comunicazioni sull'operato della Sezione e sulle espulsioni Baracotti e Bettina. Comunque quanto fece la Sezione per il socio Maniago, troppo arduamente punto dal Ministero, e qui trova parole entusiastiche di ringraziamento e granditudo per il presidente, che con la sua valida cooperazione ottiene commutata la pena dell'inserviente Maniago in un trasloco ambito da lui.

A nome degli alunni poi risponde contestualmente il saluto cordiale il neofita Marinelli Giesco, il quale pare ha parole entusiastiche di plauso per la Federazione.

Lucini manda un saluto al collega Nicotri assente da Udine per malattia e si augura viva a nome di tutti di riavere presto a Udine sano e battagliero l'egregio concosco. Parla dei fatti dolorosi di Lens e Sorano. Prende la parola l'avv. Costantini, il quale, esaminando il caso Bettina e deplorandolo, nota che ciò è dovuto a insufficienza di personale; e sprendiamamente constata che il Governo gratuitamente risparmia ed il suo risparmio perché mal fatto gli viene derubato.

Dichiara che la Federazione non ha veste politica, ma veste di classe e deve essere un ente di circolo continuato, di controllo ed esame amministrativo.

Parlando poi degli esordi lamentali da Lucini dice non essere essi compatibili con l'idea moderna di libertà.

Risponde il vice presidente ringraziando l'avv. Costantini per la sua collaborazione e tra argomentando dalle sue parole per incoraggiare i soci ad essere zelanti e attivi.

Marinelli viene a parlare e si concesso vivamente bandito a favore dei ricercatori e aiutanti, e si augura che non per nulla esso venga a intralciare o ritardare la carriera degli attuali alunni.

Sullo stesso argomento parla pure Provini, il quale crede pare di interessare d'urgenza il Comitato Centrale affinché la detto concorso venga ammesso anche gli ex assistenti, attuali aiutanti.

L'assemblea chiude deplorando le inopportune parole di S. E. on. Morpurgo all'indirizzo dei suppelletti postolografi in conformità di quanto hanno fatto altre sezioni.

Società scarti ed affini

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Venne discussa ed approvata la riforma dello Statuto Sociale. Notevole fra le modificazioni introdotte, la proposta del revocare dei dotti sig. Vittorio Riccobelli che fu votata ad unanimità, di aumentare il contributo mensile da L. 1.00 a L. 1.20 e di corrispondere ai soci il sussidio di malattia di L. 2.00 al giorno anziché L. 1.50.

Dopo altri oggetti discussi ed approvati si passò alla nomina delle cariche sociali.

ENORME SUCCESSO

Sottoscrizioni Azioni Fides

Veniamo a sapere che la sottoscrizione alle Azioni Fides aperte a Udine presso la Banca di Udine è stata coperta ben 10 volte!

Ad ogni 100 Azioni sottoscritte ne toccheranno 9 (nove) nel riparto. L'unico brillante di questa sottoscrizione e confermando dai prezzi fatti dalla Fides: Le Azioni di Lire 75 si quotano già sopra 90 lire!!

UN LUTTO.

Tutti a Udine ricordarono il comm. Vincenzo Gervaso che fu Provveditore agli studi per la nostra Provincia.

Giungo ora notizia da Milano, che s'era ritirato in seguito al suo collocamento a riposo, che l'egregio uomo è morto sabato, dopo una lunga malattia.

Il prof. Gervaso era un distinto funzionario, dotto, cortese e un padre di famiglia esemplare. Tutti gli insegnanti ebbero rapporti d'ufficio con lui, apprendendo con vivo rammarico la notizia della sua scomparsa.

Serapolese nell'adempimento dei propri doveri, pretendeva altrettanto dai suoi dipendenti, in una parola egli fu uomo severo, ma giusto.

Per questo era amato, per questo tutti lo tennero nella considerazione dovuta.

Alla salma del compianto uomo vada il reverente nostro saluto, alla famiglia che lo pianga nel dolore inviamo la più sentite condoglianza.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva "CADORE" Questa sera quarta rappresentazione di Cadore

Cronache Provinciali

Maniago

Consiglio Comunale

Oggi il Consiglio Comunale riunitosi in seduta ordinaria, trattò parecchi importanti oggetti.

Venne approvata la massima per l'acquisto di una nuova pompa da incendio, salvo presentazione da parte della Giunta, in unione ai Consiglieri conte d'Attems Ing. Enrico e Zecchini avv. Giuseppe, di una proposta onoreta. Venne rimandato ad altra seduta l'esame del progetto di un acquedotto per i privati e frazioni di Campagna. Venne accordato lo invio della cauzione alla Ditta Gressani già appaltatrice del Dazio. Fu approvata la spesa per la costruzione di una vasca nella borgata di Maniago di Mezzo. Venne approvato il Regolamento per il Dazio senza le modificazioni chieste dall'Autorità superiore.

Villa Santina

Consiglio Comunale

Sempre avanti!

28 - (Giro) - Ieri il Consiglio approvò ad unanimità l'istituzione di una scuola facoltativa mista delle classi IV e V con direzione didattica, da tanti anni ritenuta assolutamente necessaria.

Con questo deliberato la nuova Amministrazione ha iniziato lo svolgimento del proprio programma, che è programma di riforme e lavori strettamente necessari allo sviluppo civile ed economico di questo nostro Comune, destinato a un'importante avvenire.

Una conferenza plenaria

dei ministri ungheresi col Re

Francesco Giuseppe accettò la proposta di F. Jervary di ascoltare i membri del gabinetto sulla situazione politica. Pertanto F. Jervary si reccherà Vienna.

Le vittorie popolari

Ad Ebboli prov. di Salerno nell'elezione di un consigliere provinciale fu portato dai partiti popolari, ed è risultato eletto a grandissima maggioranza, Cosimo Vestuti. Il paese è festante.

GIUSEPPE QUARTI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Avvisi economici

non superanti le quattro linee di corpo 10 al prezzo di centesimi 30 per volta. Questa rubrica comprende esclusivamente:

Offerte e domande d'appartamenti e case, camere ammobiliate e pensioni, offerte e domande d'impiego, lezioni e conversazioni, oggetti vari offerti e domandati.

Cercansi

seri, abili subagenti Latisana, Palazzolo, Muzza, per primarie Compagnie di assicurazioni Incendio Vita Grandine. Offerte entro 10 aprile p. r. a M. D. 21 fermo posta Udine. Invitare scrivere senza ottime referenze.

Si ricercano

entro otto giorni tori per lavori stagione Bruck af Mur. Per trattative rivolgersi al sig. Gio. come Tabotta in Soprano di Ruja.

Ragioniere

diplomato, assumerebbe direzione generale azienda commerciale. Offerte K. S. giornale.

Grande Occasione OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA

Vorzagnassi & Selanzoro PALMANOVA

Negozianti e Commissionari in prodotti agricoli Avvertono la clientela di avere recapito in Udine (palazzo della Banca Popolare Friulana - Atrio - Casotto N. 6) dalle ore 10 alle 12 del giorno di giovedì e sabato d'ogni settimana.

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacometti)

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO GRAND HOTEL ROYAL CONDIZIONI DI SOGGIORNO all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA MILANO

DITTA E. MASON

Grandioso assortimento OMBRELLINI di ultima novità - BASTONI da passeggio - VENTAGLI, ecc. Ricchissimo assortimento guernizioni di ogni qualità, pizzi, thulli, entre-deus, agrements, galoni, trecce, ecc.

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale

AVETE mai preso col vertmouth il Liquore amaro "DAF" ? Provatelo ed otterrete una bibita insuperabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

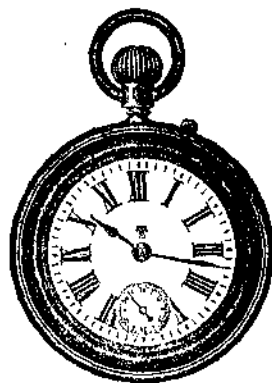
Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Marsattonovo, N. 4

Orologeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO Via Paolo Casziani, 7 - UDINE Nuova fabb. timbri in gomma a metallo

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colicco giallo, Baccelline, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevralgia. Farmacista, Droghieri L. 1.25 la scatola.

TAVOLETTE LAPPONI MEDICO DI S. SANTITA Portentose Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalani, 12, MILANO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



Grande Occasione ELEGANTISSIMA REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00**

Negozi **QUINTINO CONTI**

BIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - RICCHI NEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI in fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'acquirente al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo

Concorrenza impossibile

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Donigil, De Renzi, Bacelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Sono lieto di darvi questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessati Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo**, **castano** o **nero**, **brunato** e **violetto** come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Paese* - a lire 1/3 alla bottiglietta grande fornita a presso il patriarcato A. Garvasutti in Mercatovecchio.



(Marchio di fabbrica Depositato)

Avviso interessante

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incedibilità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa del fatto che attestano la chiarovoggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli sciamanti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le ansietà.

La anima che soffre, che si veggono tradito negli affetti più cari o perduta nell'incertezza dell'avvenire o nella miseria presente, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace e l'ordine, la discordia, richiama il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere appurato a tutti, di luce di verità di moralità del sentimento, di amore degli amici. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare, nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata, onde è superfluo ricordarle i servizi che ella ha reso e rende all'umanità.

Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza o basta scrivere le domande o il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consultazione dovete scrivere PIETRO D. se dall'Estero Roma N. 2, in piena raccomandata e cartolino vaglia al Prof. ANNA D'AMICO, Via Roma N. 2, piano 2. o BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortata da tutti gli sciamanti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicché ogni persona potrà facilmente darsene o apparire di ottenere un felice risultato.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prostrazione e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacia offic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

In scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di ROSSO ed uso BOSSO enodati ed in asta

La réclame è la vita del commercio

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturina a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA